

LA SCUOLA SIAMO NOI



LEV EFFATHA

Musica per la vita



Ci stanno a cuore!

LEV EFFATHA: quando la musica aiuta la vita

Lev Effatha è un'Associazione culturale cattolica, nata nel 2004, con l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti umanitari nel mondo.

Il nome, "Lev Effatha", deriva da "lev" (ebraico) che significa cuore ed "effatha" (aramaico) che significa apriti. È un invito ad aprire il cuore al prossimo e alle sue sofferenze. Tutto è nato da un'esperienza vissuta alla fine degli anni Ottanta da alcuni volontari, ospiti in Kenya nella missione di Archer's Post. Nel 1990, due sacerdoti della diocesi di Brindisi, sono partiti per il Kenya, dove hanno vissuto per quasi tredici anni, durante i quali hanno instaurato forti rapporti di solidarietà e di collaborazione con le popolazioni dei villaggi.

Bisognava però trovare il modo di raccogliere fondi e sensibilizzare la gente, per cui all'interno dell'Associazione nacque un gruppo musicale, che da subito divenne popolare nel panorama della musica cattolica italiana. Nel settembre del 2004, infatti, una canzone del gruppo, "L'infinito", divenne l'inno ufficiale del raduno di Azione Cattolica alla presenza di Giovanni Paolo II. L'anno successivo in occasione della G.M.G. di Colonia (Germania), il gruppo si esibisce insieme al cantante sacerdote Ruandese Fabien Hageni-



mama e nel 2008, le canzoni del gruppo accolgono Benedetto XVI in visita pastorale a Brindisi. Grazie anche alle collaborazioni con grandi interpreti e artisti cattolici come Giosy Cento e molti altri, cominciano ad essere conosciuti anche fuori dall'Italia. In pochi anni sono stati prodotti tre Cd musicali dalla cui vendita sono stati realizzati in Kenya, Congo e Ruanda, pozzi, scuole, piccoli ospedali, sostegni alimentari, scolastici e sanitari per i bambini africani.

Alcuni degli ultimi interventi, sono stati la costruzione di una casa famiglia a Nairobi, per bambini orfani affetti dal virus dell'HIV, la realizzazione in Congo di un laboratorio artigianale per chi ha perso tutto durante la guerra civile. Recentemente è stato finanziato un silos per l'acqua potabile in un ospedale del Ruanda.

Ma tanti sono ancora i progetti da ultimare o ancora da iniziare: in Kenya, è in atto un piano per costruire una scuola-cappella; nel Congo, un nuovo progetto per aiutare i profughi della guerra.

Anche per quest'anno è in programma la partenza per l'Africa di altri volontari dell'Associazione. Porteranno tutto il possibile, ma sicuramente torneranno arricchiti da una nuova esperienza. Affronteranno questo viaggio soprattutto per portare il necessario a dei bambini che la mattina al risveglio, non si pongono il problema di quale maglietta indossare, se giocare con il pallone o con la play-station, ma più semplicemente (e più tristemente) se ci sarà o no da mangiare.

Maria Grazia Pecoraro VD